



Confartigianato Imprese Pistoia

Un'identità d'insieme per affrontare

Le complessità del futuro

***Le proposte di Confartigianato Imprese Pistoia ai candidati a Sindaco ed al Consiglio Comunale per le elezioni amministrative 2026:
creare un ambiente favorevole all'artigianato e alle micro e piccole imprese***

Pistoia 14 maggio 2026

Il futuro passa dalla capacità delle imprese di restare umane e competitive nella “normalità del disordine” che caratterizza il nostro tempo.

Attraversiamo una fase storica complessa, un tempo non lineare, disordinato, che richiede visione, responsabilità e fiducia.

Siamo ad un momento decisivo di una partita in cui le imprese artigiane rivestono un ruolo cruciale come punto di riferimento nella complessità e come luogo dove si trasmettono saperi, si costruisce comunità e si fa coesione sociale.

Dentro il disordine le nostre imprese non arretrano: lo attraversano, lo trasformano. È questo che rende l'impresa artigiana una risorsa non solo economica ma anche civile e culturale per il Paese.

Confartigianato Imprese

Roma, 8/9 settembre

MATCH POINT 2025 L'IMPRESA NELLA NORMALITÀ DEL DISORDINE

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Il contesto economico locale: le priorità</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Donne e imprenditoria femminile</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Giovani e imprenditoria giovanile</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Sociale</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Il contesto: impresa e territorio nella complessità</i>	<i>pag. 8</i>
• <i>Manifatturiero sì o manifatturiero no?</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Il ruolo del comune: da amministratore a motore di sviluppo</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Presupposti per il fare impresa: le infrastrutture</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Formazione e competenze</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Semplificazione amministrativa</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Appalti pubblici e filiera locale: sviluppo del territorio</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Rigenerazione urbana e sviluppo imprenditoriale</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Artigianato come motore di sviluppo</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Pistoia città dei Mestieri</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Sicurezza e legalità</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Territorio e sicurezza ambientale</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Transizione energetica e competitività</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Energia e competitività</i>	<i>pag. 14</i>
• <i>Sostegno alle imprese, autoimprenditorialità e ricambio generazionale, Bottega scuola e Staffetta generazionale</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Credito</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Attrattività e identità del territorio</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Conclusioni</i>	<i>pag. 16</i>

• **INTRODUZIONE**

In un contesto economico e sociale sempre più complesso, caratterizzato da instabilità geopolitica, trasformazioni tecnologiche e nuove sfide ambientali, le imprese artigiane e le micro e piccole imprese rappresentano un presidio essenziale per la tenuta economica e sociale dei territori.

A Pistoia, questo modello produttivo diffuso non è solo una componente economica, ma un elemento identitario: un sistema capace di generare occupazione, mantenere vive le competenze, costruire relazioni e garantire coesione sociale.

Tuttavia, questo equilibrio oggi è sotto pressione. Le difficoltà del manifatturiero, l'aumento dei costi, la burocrazia, la carenza di manodopera qualificata e il progressivo indebolimento del ricambio generazionale stanno mettendo a rischio la sostenibilità del sistema.

Di fronte a questo scenario, è necessario compiere una scelta chiara: rafforzare il modello produttivo locale oppure assistere a un suo progressivo indebolimento.

Confartigianato Imprese Pistoia propone una visione concreta: mettere l'impresa al centro delle politiche locali, riconoscendone il ruolo strategico nello sviluppo economico, sociale e territoriale.

• **IL CONTESTO ECONOMICO LOCALE**

Il sistema economico pistoiense è storicamente fondato su una rete diffusa di micro e piccole imprese, con una forte componente manifatturiera e artigiana.

Questo modello ha garantito negli anni:

- *flessibilità produttiva*
- *capacità di adattamento*
- *radicamento territoriale*
- *distribuzione diffusa della ricchezza*

Oggi, però, questo stesso modello incontra crescenti difficoltà ad adattarsi a un contesto in rapido cambiamento.

Il rallentamento del manifatturiero, l'aumento della competizione globale e le nuove esigenze legate alla transizione digitale ed energetica stanno mettendo in evidenza le fragilità strutturali del sistema.

In questo scenario, il ruolo delle istituzioni locali diventa decisivo.

Il Comune è chiamato a costruire le condizioni affinché le imprese possano continuare a operare, innovare e crescere.

- *Le Priorità*

Confartigianato Imprese Pistoia individua 10 priorità strategiche per il futuro della città:

1. *Riduzione drastica della burocrazia*
2. *Infrastrutture materiali e digitali efficienti*

3. Nuove regole sugli appalti pubblici (stop massimo ribasso) e accesso alle PMI agli appalti pubblici
4. Rigenerazione urbana, pianificazione territoriale di area vasta e spazi per l'impresa
5. Sostegno concreto alle micro e piccole imprese locali
6. Contrasto a lavoro nero e abusivismo
7. Sviluppo delle comunità energetiche, riduzione costi energia e smaltimenti dei residui
8. Piano per il ricambio generazionale
9. Formazione integrata tra scuola e impresa
10. Posizionamento di Pistoia come "Città dei Mestieri"

Queste priorità non rappresentano richieste settoriali, ma condizioni essenziali per garantire competitività e sviluppo al territorio.

Prima di procedere vogliamo sottolineare due questioni per Confartigianato estremamente rilevanti: **i giovani e le donne** ovvero l'imprenditoria femminile e giovanile

La capacità di coniugare vita e lavoro possono essere una leva strategica per divenire più attrattivi nei confronti di questi due segmenti della Società.

Occorre passare da una "semplice" enunciazione di principio ad azioni concrete che renda reale l'attrattività. A nostro giudizio ci sono molti presupposti: dal basso costo della vita, ad affitti "bassi" sia per le abitazioni sia per i siti produttivi se raffrontati con città capoluogo limitrofe, per arrivare alla dimensione umana che ancora Pistoia esprime.

E' imprescindibile che il livello dei servizi offerti sia incrementato in modo da ampliare la possibilità di usufruirne. In questo percorso riteniamo prioritario la maggior diffusione ed incremento dei servizi per le famiglie: per citare due esempi gli asili nido ed i trasporti

- **DONNA ED IMPRENDITORIA FEMMINILE**

"Un territorio che non crea condizioni favorevoli per le donne è un territorio che rinuncia a una parte decisiva del proprio potenziale."

LE DONNE NON SONO UN TEMA SOCIALE. SONO UNA QUESTIONE DI SVILUPPO

Pistoia non può permettersi di considerare il lavoro e l'impresa femminile come un tema marginale o soltanto sociale. È una questione economica, produttiva e strategica.

Ogni volta che una donna rinuncia ad avviare un'impresa, riduce la propria attività o lascia il lavoro perché il territorio non offre condizioni adeguate, Pistoia perde competenze, innovazione, occupazione e crescita.

Non esiste sviluppo moderno senza piena partecipazione femminile alla vita economica. Una recente indagine del Il Sole 24 Ore ha evidenziato che ove il tasso di occupazione femminile pareggiasse quello maschile il PIL potrebbe crescere dell'11-12%

Le donne rappresentano una parte fondamentale del sistema produttivo locale: nell'artigianato, nei servizi, nelle professioni, nelle attività innovative e nella trasmissione delle competenze.

Eppure troppo spesso continuano a scontrarsi con ostacoli concreti:

- *difficoltà di conciliazione tra lavoro e vita familiare*
- *accesso più difficile al credito*
- *carenza di servizi*
- *minori opportunità di crescita e consolidamento imprenditoriale*

Un territorio che non investe sulle donne è un territorio che sceglie di crescere meno.

Per questo il sostegno all'imprenditoria femminile non può ridursi a una misura simbolica o a un principio astratto di pari opportunità.

Deve diventare una priorità nelle politiche di sviluppo locale.

Serve una città capace di:

- *sostenere le donne che fanno impresa*
- *favorire nuova imprenditorialità femminile*
- *valorizzare leadership, competenze e innovazione*
- *costruire condizioni concrete che rendano possibile lavorare, crescere e investire sul territorio*

La vera sfida è trasformare Pistoia in un territorio nel quale una donna non debba scegliere tra lavoro, impresa e qualità della vita.

- **GIOVANI, COMPETENZE E FUTURO PRODUTTIVO**

“Perché un giovane dovrebbe scegliere di restare a Pistoia?”

“Senza giovani, il sistema produttivo non ha futuro.”

Il futuro del territorio dipende dalla capacità di trattenere, attrarre e valorizzare le nuove generazioni.

Oggi uno dei rischi più concreti per Pistoia non è soltanto la crisi economica, ma la progressiva perdita di competenze, energie e capitale umano.

Troppi giovani percepiscono il territorio come un luogo con opportunità limitate, incapace di offrire percorsi professionali qualificati, prospettive di crescita e possibilità di realizzazione personale.

Allo stesso tempo, molte imprese faticano a trovare competenze adeguate e a garantire continuità alle proprie attività.

Questa frattura rappresenta una delle emergenze più rilevanti per il futuro del sistema produttivo locale.

Per questo è necessario costruire una nuova alleanza tra:

- *scuola*
- *formazione*
- *impresa*

- *innovazione*
- *territorio*

L'artigianato e il manifatturiero non devono essere raccontati come settori del passato, ma come luoghi dove innovazione, creatività, tecnologia e qualità del lavoro possono generare nuove opportunità professionali.

La sfida non è soltanto difendere le imprese esistenti, ma rendere Pistoia un territorio nel quale un giovane scelga di restare, tornare o investire il proprio futuro.

Occorre valorizzare:

- *gli ITS e la formazione tecnica avanzata*
- *i percorsi di apprendistato qualificato*
- *la Bottega Scuola*
- *il ruolo del Maestro Artigiano*
- *la contaminazione tra manifattura, digitale e sostenibilità*

È necessario favorire l'accesso dei giovani:

- *all'autoimprenditorialità*
- *agli spazi produttivi*
- *al credito*
- *ai processi di innovazione*

Il Comune deve assumere un ruolo attivo nel creare un ecosistema favorevole ai giovani che vogliono fare impresa, lavorare e costruire competenze sul territorio.

Proposte:

- *rafforzamento strutturale del rapporto scuola–impresa*
- *incentivi per giovani artigiani e startup produttive*
- *sostegno al passaggio generazionale nelle imprese*
- *sviluppo di incubatori e spazi per nuova imprenditorialità*
- *valorizzazione dei mestieri tecnici e artigiani*
- *programmi territoriali per attrarre competenze e talenti*

Senza giovani non esiste futuro produttivo. Senza competenze non esiste competitività.

Senza opportunità il territorio perde energia, identità e capacità di crescere.

Investire nei giovani significa investire nella tenuta economica, sociale e civile di Pistoia.

- **SOCIALE**

Pistoia ha un indice di vecchiaia tra i più alti d'Italia. La gestione delle malattie degenerative rappresenta per un nucleo familiare, quando si palesano, una emergenza tale da generare uno sconvolgimento della vita di tutti i componenti.

Proposte:

- *Potenziamento dei centri diurni e degli Alzheimer Café*

- *Sostegno diretto ai caregiver*
- *Co-outing e tecnologia*

La sfida è urbanistica e umana: trasformare Pistoia in una città a misura di “Chi dimentica”.

In sintesi, proponiamo al Comune di passare da un sistema di assistenza su richiesta a uno “di presa in carico pro-attiva”.

• **IL CONTESTO: IMPRESA E TERRITORIO NELLA COMPLESSITÀ**

Viviamo una fase storica segnata da profondi cambiamenti economici, sociali e ambientali.

In questo contesto, le imprese artigiane rappresentano:

- *un presidio economico*
- *un fattore di coesione sociale*
- *un elemento identitario del territorio*

Pistoia deve affrontare questa fase con una scelta chiara: mettere l’impresa al centro delle politiche pubbliche

Manifatturiero sì o manifatturiero no?

Il manifatturiero è in difficoltà. “Secondo alcuni” è oramai superato e non ha futuro rispetto ad altri comparti, come quello dei Servizi.

A nostro avviso ciò non corrisponde alla realtà dei fatti. In primo luogo il modello di imprenditoria diffusa è basato sul manifatturiero, e in secondo luogo riteniamo che “un manifatturiero forte” sia sinonimo di crescita, di lavoro stabile, di sviluppo e di innovazione.

Il rilancio del manifatturiero comporta una crescita degli altri settori: per citare un esempio il manifatturiero 4.0 necessita di servizi avanzati, a maggior valore aggiunto.

Il manifatturiero crea un circuito virtuoso che consolida un benessere diffuso.

All’interno del manifatturiero l’artigianato, per i valori che rappresenta, è un driver dello sviluppo per il suo radicamento al/nel/sul territorio, per la sua capacità di coniugare libertà e responsabilità degli individui nonché per la capacità di sviluppare relazioni, senza dimenticare i valori di solidarietà e partecipazione che sono insiti nell’impresa artigiana ed in quella di piccola impresa.

• **IL RUOLO DEL COMUNE: DA AMMINISTRATORE A MOTORE DI SVILUPPO**

Il Comune non può limitarsi a gestire l’esistente. Deve assumere un ruolo attivo nella costruzione delle politiche economiche locali.

È necessario sviluppare un modello di governance basato su:

- *confronto stabile con le associazioni di categoria*
- *coinvolgimento delle imprese nei processi decisionali*
- *capacità di pianificazione strategica*

Solo attraverso un dialogo strutturato sarà possibile costruire politiche efficaci e rispondenti ai bisogni reali del territorio.

Al futuro Sindaco chiediamo:

- *una visione chiara di sviluppo economico*
- *un confronto stabile con le parti sociali*
- *politiche orientate alla competitività territoriale*

Il Comune deve diventare facilitatore dello sviluppo, non ostacolo.

- **PRESUPPOSTI PER IL FARE IMPRESA: LE INFRASTRUTTURE**

Uno dei principali presupposti risiede nella disponibilità di un territorio di INFRASTRUTTURE moderne.

Infrastrutture materiali

Il raddoppio ferroviario Pistoia-Montecatini è oramai attivo da mesi, ma se la linea non viene raddoppiata fino a Lucca quell'investimento non produrrà gli effetti sperati.

Raddoppio dell'A11, casello di Pistoia est, completamento dell'anello della tangenziale a nord, nuova montalese che consenta di collegare l'area di Sant'Agostino alla zona di Montemurlo: sono ulteriori aspetti che necessitano di un intervento urgente in quanto creano le condizioni per insediamenti di nuove imprese e sviluppo di quelle esistenti

Per quanto riguarda il collegamento tra Sant'Agostino e Montemurlo (nuova montalese) tale opera deve essere subordinata e contestuale alla realizzazione di un ulteriore collegamento diretto tra l'area di Sant'Agostino Est e Via Toscana. Si ritiene che le previsioni del piano strutturale e operativo devono essere superate in quanto l'utilizzo degli assi viari individuati hanno criticità oggettive tali da non essere superabili.

Viabilità montana, manutenzione ordinaria delle strade comunali: sono due aspetti che possono sembrare distanti tra loro, ma così non è.

La viabilità montana è il primo tassello per interrompere l'abbandono delle frazioni periferiche montane del comune, ed avviare la ripresa degli insediamenti sia civili sia produttivi.

La manutenzione consente di migliorare la viabilità tra centro e periferia, tra la città e gli altri Comuni.

Tra le infrastrutture sopra richiamate per Confartigianato sono prioritarie:

- *Raddoppio ferrovia fino a Lucca;*
- *Terza corsia A11 e nuovo casello di Pistoia;*
- *Collegamento tra Sant'Agostino e Montale ovvero l'area pratese.*
- *Funivia Doganaccia – Corno alle Scale*

Abbiamo citato le infrastrutture materiali ma non ci dimentichiamo dell'importanza strategica di quelle immateriali. La disponibilità in tutto il Comune di una connettività alla rete internet di ultima

generazione è assolutamente indispensabile per consentire alle imprese di poter sviluppare i loro mercati, sia locale, sia nazionale e sia internazionale.

Priorità:

- *raddoppio ferroviario completo e terza corsia A11*
- *viabilità industriale*
- *collegamenti con aree produttive*
- *manutenzione rete stradale*

Infrastrutture Immateriali

- *diffusione fibra*
- *connettività nelle aree produttive*

- FORMAZIONE E COMPETENZE

La formazione a nostro avviso rientra fra le infrastrutture immateriali. Dove è stata assunta a elemento strategico rappresenta un punto di forza per un territorio. Grazie al lavoro svolto in questi anni dall'Amministrazione comunale in scadenza, a Pistoia si è insediata la Fondazione PRIME che opera nel campo della formazione ITS. Si parla di un prossimo ritorno di alcune facoltà universitarie a Pistoia, che vediamo con favore.

Il sistema scolastico pistoiense è sicuramente un fiore all'occhiello ma tutto questo necessita di un coordinamento tra Enti ed Imprese. I vincoli burocratici che impediscono un approccio diretto tra studenti diplomati e imprese rappresenta un grave handicap nel contatto tra domanda ed offerta.

È necessario rafforzare il collegamento tra sistema educativo e sistema produttivo, creando strumenti di collaborazione stabile.

Proposte:

- *integrazione scuola–impresa*
- *sviluppo ITS*
- *tavolo permanente formazione*
- *La formazione è infrastruttura strategica*

- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Serve un cambio di paradigma: meno carta, più impresa

La burocrazia rappresenta uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle imprese. Tempi lunghi, procedure complesse e incertezza amministrativa generano costi diretti e indiretti che riducono la competitività.

Il Comune deve diventare un soggetto facilitatore, capace di:

- *ridurre i tempi di risposta*
- *garantire certezza delle procedure*

semplificare l'accesso ai servizi

Proposte:

- *digitalizzazione completa delle pratiche*
- *tempi certi di risposta*
- *tracciabilità delle pratiche*
- *introduzione del silenzio-assenso certificato*

• **APPALTI PUBBLICI E FILIERA LOCALE: SVILUPPO DEL TERRITORIO**

La spesa pubblica può rappresentare un potente strumento di sviluppo economico locale.

Oggi, tuttavia, molte micro e piccole imprese restano escluse dagli appalti pubblici a causa di criteri dimensionali eccessivamente penalizzanti.

È necessario intervenire su:

- *modalità di assegnazione*
- *dimensione dei lotti*
- *criteri di valutazione*

Il superamento della logica del massimo ribasso a favore dell'offerta economicamente più conveniente

In questo modo, il Comune può diventare un attore attivo nello sviluppo del sistema economico.

Proposte:

- *superamento del massimo ribasso*
- *suddivisione in lotti accessibili alle PMI*
- *criteri premianti per filiera locale*
- *valorizzazione delle reti di impresa*
- *Piano "Km0 Edilizia Pistoia"*
- *utilizzo di materiali locali o sostenibili*
- *accesso facilitato alle imprese del territorio*

Piano a km0 edilizia Pistoia: inserimento di punteggi premiali per chi utilizza materiali della filiera toscana o riciclati

• **RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO IMPRENDITORIALE**

Il territorio pistoiense presenta numerosi spazi inutilizzati e aree dismesse.

Questi spazi possono essere trasformati in opportunità attraverso politiche di rigenerazione urbana orientate alla produzione.

Il recupero di immobili pubblici e privati da destinare a incubatori d'impresa, laboratori artigiani e spazi per startup rappresenta una leva strategica per favorire nuova imprenditorialità.

Allo stesso tempo, è necessario incentivare il ritorno delle attività produttive:

- *nei centri storici*
- *nelle frazioni*
- *nelle aree montane*
- *nell'insediamento di industrie manifatturiere sia attraverso il recupero di vecchi insediamenti sia di nuove planimetrie*

Un territorio vivo è un territorio produttivo.

Proposte:

- *recupero aree dismesse per incubatori d'impresa*
- *riqualificare aree residenziali degradate (esempio Quartiere Fornaci) con progetti in grado di migliorare la qualità di vita dei residenti e l'efficienza logistica di tali aree*
- *partenariati pubblico-privato*
- *agevolazioni fiscali per nuove attività*

- *Artigianato Come Motore Di Sviluppo*

L'artigianato può:

- *rivitalizzare il centro storico*
- *contrastare lo spopolamento*
- *creare economia nelle aree montane*
- *Pistoia Città Dei Mestieri*

Creazione di un progetto strategico:

- *eventi esperienziali*
- *valorizzazione del "saper fare"*
- *promozione nazionale e internazionale*

• **SICUREZZA E LEGALITÀ**

Legalità E Concorrenza Leale

Contrasto effettivo a lavoro nero e abusivismo (servizi alla persona in primis); certezza del diritto; tutela dei lavoratori; contesti produttivi sicuri e competitivi, prevenzione del crimine.

Sicurezza e legalità sono elementi di vitale importanza per le imprese perché proteggendo i lavoratori, le imprese migliorano reputazione, produttività e prevengono rischi legali e finanziari. Il

rispetto delle normative vigenti è un obbligo di legge ma anche una strategia essenziale per la crescita e la sostenibilità aziendale. Se le imprese devono impegnarsi nella sicurezza sul lavoro le Istituzioni devono garantire la sicurezza e legalità del contesto in cui esse operano. La tenuta di interi comparti (servizi alla persona in primis) è fortemente condizionata dalla capacità di contenere la concorrenza sleale del lavoro nero e dell'abusivismo di impresa e dalla capacità di prevenire e contrastare microcriminalità e criminalità organizzata.

La lotta a tutte le forme di abusivismo è una medicina che rafforza l'imprenditoria sana, consente la bonifica del mercato e tutela tutti i lavoratori

La presenza di lavoro nero e abusivismo rappresenta una minaccia concreta per il sistema economico.

Questi fenomeni:

- *alterano la concorrenza*
- *penalizzano le imprese regolari*
- *mettono a rischio i lavoratori*

È necessario rafforzare il sistema dei controlli e promuovere una cultura della legalità. Le istituzioni devono garantire condizioni di equità, mentre le imprese devono essere messe nelle condizioni di operare in un contesto sano e competitivo.

Proposte:

- *rafforzamento controlli*
- *protocolli con forze dell'ordine*
- *campagne di sensibilizzazione*
- *incentivi alle imprese regolari*

Un'impresa abusiva non è un'impresa, ma un generatore di concorrenza sleale.

• **TERRITORIO E SICUREZZA AMBIENTALE**

Tutela del territorio e manutenzione costante come fattore di competitività e sicurezza.

Negli ultimi anni Pistoia e la sua Provincia hanno vissuto eventi drammatici – alluvioni, frane, dissesti idrogeologici – che hanno messo in ginocchio interi territori. Purtroppo tali fenomeni non sono più eccezioni, ma segnali concreti di un ambiente fragile che necessita di cura costante. La prevenzione deve diventare parte integrante delle politiche di sviluppo, perché un territorio sicuro è anche più attrattivo per cittadini e imprese.

La prevenzione è una priorità.

Proposte:

- *manutenzione programmata del territorio*
- *gestione integrata del rischio idrogeologico*
- *coordinamento tra enti*

• **TRANSIZIONE ENERGETICA E COMPETITIVITÀ**

La transizione energetica rappresenta una sfida cruciale per il futuro delle imprese.

I costi energetici incidono in modo significativo sulla competitività, in particolare per le micro e piccole imprese.

È necessario accompagnare questo processo attraverso:

- *semplificazione delle procedure*
- *strumenti di sostegno agli investimenti*
- *sviluppo di modelli innovativi come le comunità energetiche*

L'obiettivo deve essere quello di trasformare un vincolo in un'opportunità di sviluppo.

Occorrono regole chiare, incentivi stabili, oneri proporzionati e filiere corte. Le micro e piccole imprese – spesso di per sé naturalmente sostenibili - possono dare un contributo decisivo, ma solo se sostenute in modo coerente e continuativo.

Incentivi fiscali (riduzione TARI) per le imprese manifatturiere e tessili che aderiscono a un protocollo comunale di EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) semplificato, gestito in collaborazione con il gestore dei rifiuti locale. In questo paragrafo rientra anche la questione dello smaltimento dei residui. Pistoia conta un costo di smaltimento tra i più elevati in Italia. Il Comune deve farsi carico di orientare la concessionaria PLURES ad una completa discontinuità rispetto alle attività realizzate sino ad adesso nell'Ato (Ambito Territoriale Omogeneo).

Sperimentazione in aree specifiche (es. zona industriale S. Agostino) per l'uso di biopolimeri o canapa industriale per interventi di isolamento termico negli edifici comunali.

Sviluppo di comunità energetiche a km zero nelle aree artigianali e nei consorzi, con procedure semplificate e garanzie per le imprese. I CER potrebbero essere uno strumento con il quale coinvolgere le imprese del territorio nelle fasi di progettazione, installazione e manutenzione. A nostro avviso allo scopo di far crescere le imprese del territorio, è necessario fare in modo che la costituzione di tali comunità non diventino appannaggio dei soli player nazionali, ma al contrario divenire palestra per la crescita delle imprese locali con ricadute economiche e lavorative nel tessuto produttivo locale.

Il Comune di Pistoia dovrebbe favorire progetti sperimentali, dei quali farsi promotore, finalizzati a rendere Pistoia una città energeticamente autonoma. Ad esempio l'area di Sant'Agostino, oramai divenuta la più rilevante area produttiva, potrebbe essere destinataria di un progetto simile considerata anche "l'estensione" dei tetti dei capannoni sui quali installare pannelli fotovoltaici "Green People Pistoia". Individuazione di un sistema di agevolazioni/welfare riconosciuti dal Comune per i cittadini residenti a Pistoia in abitazioni con impianti fotovoltaici installati dal 2026 da imprese assegnatarie del "Bollino di Legalità Pistoiese"

Sblocco delle richieste per l'installazione di colonnine di ricarica rapida da dedicarsi anche solo esclusivamente al carico/scarico merci nelle zone ZTL e nelle aree industriali

• **ENERGIA E COMPETITIVITÀ**

Proposte:

- *sviluppo comunità energetiche*
- *semplificazione autorizzazioni*

- *utilizzo tetti industriali per fotovoltaico*
 - **SOSTEGNO ALLE IMPRESE**
- *incentivi fiscali (TARI)*
- *semplificazione normativa*
- *avvio di progetti sperimentali nelle aree artigianali/industriali*
 - **AUTOIMPRENDITORIALITÀ E RICAMBIO GENERAZIONALE**

Uno dei principali rischi per il sistema produttivo è la perdita di competenze.

Molte imprese rischiano di chiudere per mancanza di successione.

Allo stesso tempo, i giovani incontrano difficoltà nell'avviare nuove attività.

- **BOTTEGA SCUOLA**

Proposte:

- *incentivi IMU/TARI per giovani artigiani*
- *accordi con istituti scolastici*
- *riconoscimento del Maestro Artigiano*
 - **STAFFETTA GENERAZIONALE**
- *borse di studio per apprendisti*
- *incentivi al passaggio d'impresa*
- *Senza ricambio generazionale, si perde identità e competenze.*

Ruolo del Maestro Artigiano sostenendo con specifici programmi di finanziamento i progetti formativi dedicati ai mestieri dell'artigianato artistico all'interno dei laboratori di arti applicate nei Licei Artistici e negli Istituti Tecnici Professionali

Bottega Scuola allo scopo di utilizzarla anche per sostenere con incentivi e contributi il passaggio generazionale delle attività economiche nei mestieri a rischio.

- **CREDITO**

I gruppi bancari stanno "rottamando" la filiale fisica sostituendola con il cd sportello automatizzato (bancomat intelligente).

In un territorio come quello del Comune di Pistoia stiamo assistendo ad una progressiva desertificazione bancaria con un impoverimento ad esempio nelle aree periferiche e montane. Analogo comportamento lo sta adottando Poste Italiane spa aggravando le difficoltà sopra enunciate.

Problema:

- *desertificazione bancaria*

Proposte:

- *tavolo con istituti di credito*
- *sostegno alle banche di territorio*

- **ATTRATTIVITÀ E IDENTITÀ DEL TERRITORIO**

Pistoia non deve competere sui numeri, ma sulla qualità

Pistoia deve valorizzare ciò che la rende unica: la qualità del suo sistema produttivo.

L'artigianato rappresenta un elemento distintivo che può diventare leva di sviluppo anche in ambito turistico e culturale.

Proposte:

- *turismo esperienziale*
- *valorizzazione artigianato*
- *promozione filiera locale*

È necessario costruire politiche integrate che mettano in relazione:

- *economia*
- *cultura*
- *territorio*

L'obiettivo è attrarre talenti, investimenti e nuove opportunità.

- **CONCLUSIONI**

Confartigianato Imprese Pistoia si propone come interlocutore attivo e responsabile per la costruzione delle politiche locali ed è pronta a collaborare con la futura Amministrazione per costruire un territorio:

- *competitivo*
- *sostenibile*
- *inclusivo*

Alla futura Amministrazione chiediamo:

- *visione*
- *responsabilità*
- *capacità di scelta*

Pistoia ha tutte le risorse per crescere:

- *competenze*
- *identità*
- *capacità imprenditoriale*

Serve una scelta politica chiara: mettere al centro chi crea lavoro, valore e comunità

*Il futuro di Pistoia dipende dalla capacità di sostenere il proprio sistema produttivo.
Sostenere l'impresa significa sostenere il territorio.*